



**Centro Universitario Teatrale
CUT “La Stanza”**
In collaborazione con:



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore**



Presenta

Festival di Commedia dell'Arte

XI EDIZIONE

BRESCIA – *Ottobre 2018 > Maggio 2019*

- 1. LA MASCHERA E IL VIAGGIO > Ottobre '18***
- 2. ITINERARI TEATRALI > Gennaio-Maggio '19***
- 3. PRIMAVERA IN CASTELLO > Aprile-Maggio '19***





PROGRAMMA

1. FESTIVAL DI COMEDIA DELL'ARTE – LA MASCHERA E IL VIAGGIO

Venerdì 12 ottobre 2018

ore 18.00, Salone Vanvitelliano – Palazzo Loggia, Brescia

Inaugurazione MOSTRA: “SARTORI, IL VIAGGIO DELL'ERRANZA”

con l'intervento di **PAOLA PIZZZI SARTORI, SARAH SARTORI e ENRICO BONAVERA**

ore 19.00, Salone Vanvitelliano – Palazzo Loggia, Brescia

IL NAUFRAGIO - Racconto autenticamente fantastico di una Maschera

di e con **GIORGIO BONGIOVANNI**

Martedì 16 ottobre 2018, ore 17.30 – Foyer del Teatro Sociale di Brescia

LA MASCHERA E IL VIAGGIO. Sull'origine dello Zanni

Conferenza spettacolo con la scrittrice ALESSANDRA MIGNATTI

e gli attori del CUT “La Stanza”

Giovedì 18 ottobre 2018, ore 20.30 – Teatro S. Chiara-Mina Mezzadri, Brescia

GLI ATRIDI

adattamento e regia CARLO BOSO,

con i giovani attori dell'**Académie Internationale Des Arts du Spectacle di Versailles-Parigi**

Venerdì 26 ottobre 2018, ore 20.30 - Teatro S. Chiara-Mina Mezzadri, Brescia

I PASSI DEL SILENZIO

Work in progress tragicomico

A cura di **ELENA SERRA**

con gli attori del CUT “La Stanza”

2. FESTIVAL DI COMEDIA DELL'ARTE – ITINERARI TEATRALI

GENNAIO-APRILE 2019 – Spazio Teatro UCSC

ITINEARIO TEATRALE INTERDISCIPLINARE BASE E AVANZATO

Condotto da Maria Candida Toaldo, Mariuccia Franzoni, Ippolita Faedo, Gaetano Oliva, Alessandro Chiaf e Antonio Palazzo in collaborazione con gli artisti protagonisti della Rassegna.

APRILE - MAGGIO 2019 – Spazio Teatro UCSC

I VECCHI DA COMEDIA...

Condotto da Eleonora Fuser e Giorgio de Marchi.

3. FESTIVAL DI COMEDIA DELL'ARTE – PRIMAVERA IN CASTELLO

APRILE – MAGGIO 2019 – Castello di Brescia e Centro Storico di Brescia



1.

FESTIVAL DI COMMEDIA DELL'ARTE *LA MASCHERA E IL VIAGGIO*

Il Centro Universitario Teatrale - CUT “La Stanza”, in continuità con il progetto pluriennale iniziato nel 2008 con il lavoro di approfondimento sul tema della Maschera, propone l’XI edizione del Festival di Commedia dell’Arte, che quest’anno ha come tema **LA MASCHERA E IL VIAGGIO**.

Il viaggio ci conduce nel mondo della tragedia e della commedia con lo strumento metaforico e potente della *maschera*, che ci giunge da tempi remoti attraverso il teatro greco e latino, simbolo stesso dell’arte dell’attore. Così giovani attori propongono la saga degli *Atridi* e giovani mimi presentano uno spettacolo frutto del percorso “*Il corpo burlesco nel linguaggio popolare*”.

Arlecchino (Zanni) apre una finestra sulle diverse realtà dell’uomo e sulle sue possibili rappresentazioni; nel suo peregrinare vagabondo propone incontri divertenti e appassionati con i personaggi chiave della Commedia dell’Arte

La rassegna comprende, come da tradizione, anche tre *Itinerari Teatrali* sull’arte del recitare, sul mimo, sulla Commedia dell’Arte che condurranno a fine percorso a “Primavera in Castello e dintorni”, dove gli artisti guideranno il pubblico lungo un viaggio teatrale in città e in Castello, non trascurando le nostre maschere bresciane dimenticate su cui si sta svolgendo una ricerca.

Spettacoli, incontri e mostra di maschere saranno seguiti da approfondimenti culturali da parte di esperti.



Venerdì 12 ottobre 2018, ore 18.00
Salone Vanvitelliano – Palazzo della Loggia, Brescia

Inaugurazione mostra
SARTORI: IL VIAGGIO DELL'ERRANZA



*Maschere, installazioni e performance di **PAOLA PIZZI SARTORI e SARAH SARTORI***

La scultura e le maschere di **DONATO SARTORI**

E la poesia di **AMLETO SARTORI**

Con la partecipazione di **ENRICO BONAVERA**

A cura di **BIANCA LAURA PETRETTO e PAOLA PIZZI SARTORI**

La mostra si articola attraverso diverse espressioni dell'arte contemporanea. L'installazione e la performance create da Paola Piizzi Sartori e Sarah Sartori sviluppano un viaggio attraverso la maschera degli Zanni, sculture di Donato Sartori e la poesia di Amleto Sartori, per approdare al gesto e all'immagine dell'arte delle Sartori di oggi.

L'installazione è dedicata a Zanni che già nel nome rivela il proprio luogo d'origine: la Val Padana. Il significato del nome della maschera deriva dal nome Giovanni, che nel dialetto lombardo si dice "*Gian*" e in quelli veneti "*Zuan*" e "*Zan*", ed era tanto comune nei contadi settentrionali che nella Venezia del Cinquecento "*Zanni*" veniva usato come appellativo per indicare facchini e servi, che erano in gran parte originari delle vallate bergamasche.

Nello Zani si è anche riscontrata una critica sociale in quanto questa maschera impersonava quei contadini inurbati destinati a morir di fame senza un sostentamento morale e materiale.



La sua popolarità lo portò, un secolo più tardi ad unirsi alle maschere della Commedia dell'Arte, dove diventa un servo dalla doppia personalità.

A volte, infatti, è scaltro e imbrogliava la gente onesta, per soddisfare la fame che lo tormenta continuamente. A volte, invece, è sciocco e imbranato, e il suo compito è quello di divertire il pubblico con lazzi e acrobazie. Per questo motivo la maschera si sdoppierà in due zanni: dal primo deriva il più furbo *Brighella*, dal secondo il servo delle burle, *Arlecchino*.

Nella mostra con l'installazione e la performance, Zanni rimane il servo, il diseredato, l'emigrante che fugge da situazioni inumane e di pericolo, ma anche una persona in cerca di lavoro, di solidarietà e di integrazione, simboleggia i nuovi servi, i nuovi diseredati, i nuovi migranti. Nell'esposizione, ogni sedia spaiata è il corpo, dissimile uno dall'altro,

Come le maschere appoggiate. Il tutto avvolto nel blu ondeggiante, il mare, di Venezia un tempo, il mediterraneo oggi. Un filo giallo, un raggio di sole che spezza le parole delle poesie di Amleto Sartori che parlano di fame, sofferenza, guerra, già, anche queste sempre attuali.

Ma la maschera vive di vita propria e forse, come una voce che esce dal coro, esprime una piccola speranza sottolineata dall'installazione performance.

INGRESSO LIBERO

FAMIGLIA SARTORI *La personalità ed i percorsi artistici di Amleto Sartori e di suo figlio Donato, abilissimi scultori, sono proiettate nell'ambito e nella ricerca della maschera teatrale ed artistica.*

Amleto Sartori, scultore e poeta dedicò gli ultimi anni della sua vita alla ricerca dell'origine della maschera dell'arte italiana. Sue furono le maschere della rinata Commedia dell'Arte per le rappresentazioni curate da Giorgio Strehler, Gianfranco De Bosio e Jacques Lecoq, per Jean Louis Barrault e per il più grande degli Arlecchini di questo secolo

Donato Sartori, recentemente scomparso, oltre a proseguire il proprio percorso di scultore continua in Italia il rapporto con il Piccolo Teatro creando le maschere per il Galileo di Brecht con la regia di Giorgio Strehler e per l'Arlecchino di Ferruccio Soleri, mentre nasce un'intensa collaborazione con Dario Fo, Peter Oskarson e, più recentemente, con Moni Ovadia. Continua intanto anche la collaborazione con i maggiori registi e attori di teatro francesi ed inizia un rapporto nuovo con il teatro d'avanguardia americano e europeo con produzioni non solamente teatrali bensì pluridisciplinari e multimediali. Fonda nel 1979 con Paola Piizzi e Paolo Trombetta, il Centro Maschere e Strutture Gestuali ed avvia una ricerca autonoma che, partendo dalla scultura lo porta ad indagare oltre la maschera approfondendo la tematica della maschera totale e del mascheramento urbano, riuscendo ad arrivare in moltissime capitali europee ed americane, ma anche in Giappone, Russia, Cina e Australia.

Intanto, a partire dagli anni '30, Amleto prima e Donato poi hanno dato vita ad una collezione che comprende, oltre al patrimonio di maschere e sculture create in quasi un secolo di attività artistica, anche una prestigiosa raccolta nata da una scrupolosa ricerca in tutto il mondo, che costituisce il restante nucleo del patrimonio museale.



ENRICO BONAVERA, *"Allievo di bottega"* di Ferruccio Soleri, con alle spalle una formazione nell'ambito del teatro di ricerca, ha collaborato con l'Odin Teatret di Eugenio Barba. Svolge da ormai tre decenni la sua attività di attore di prosa e insegnante di teatro.

Oltre al Piccolo Teatro di Milano (con cui dal 2018 interpreta il ruolo ufficiale di Arlecchino nel mitico "Arlecchino servitore di due padroni", dopo l'abbandono di Ferruccio Soleri) ha lavorato con Teatri Stabili, Compagnie private e Cooperative, tra cui il Teatro Stabile del Veneto, il Teatro di Genova, il Teatro Carcano di Milano, il Teatro della Tosse e il Teatro dell'Archivolta di Genova, il TAG Teatro di Venezia e La Piccionaita - I Carrara di Vicenza.

Come attore di prosa, è stato diretto da Strehler, Lassalle, Sciaccaluga, Amelio, Battistoni, Soleri, Bosetti, Conte, Gallione, Crivelli, Origo, Kerbrat, Boso, Friedel, Hertnagl, Emiliani, Maifredi, Damasco, Scaparro, Zecca.

Collabora come insegnante con la Scuola di Recitazione del Teatro di Genova; con Prima del Teatro - Scuola Europea di S. Miniato di Pisa; con i Corsi estivi del Centro maschere di Abano Terme, diretto da D. Sartori, con l'Accademia Internazionale di Commedia dell'Arte del Piccolo Teatro di Milano diretta da Ferruccio Soleri.

Dal 2004 è docente al DAMS di Imperia del corso di Drammaturgia dell'attore.

Ha tenuto corsi per il Teatro all'Avogaria di Venezia, per il Teatro Stabile del Veneto, per il Teatro Ateneo dell'Università La Sapienza di Roma, per l'ENSATT di Lione, per lo Studium Actoris di Fredrikstat (Norvegia), all'Università di Rio de Janeiro, al Centro Int. di Teatro di Figura 'Odradek' in collaborazione con l'Università di Toulouse, l'ISTA diretta da Eugenio Barba presso il Teatro Potlach di Fara Sabina, all'HKPA di Hong Kong, per l'Accademia Nazionale di Tirana, il gruppo Moitarà di Rio de Janeiro, il Conservatorio G. Verdi di Milano, il Teatro Stabile di Napoli.

Nel 1996 è stato premiato al Festival di Borgio Verezzi, come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione di Arlecchino ne *I due gemelli veneziani* di Goldoni, regia di G. Emiliani.

Nel 2007 al Festival 'Mantova Capitale Europea dello spettacolo' è stato insignito de 'L' Arlecchino d' Oro' - premio già assegnato, tra gli altri, a Marcel Marceau, Dario Fo, Ferruccio Soleri.

Dal 2014 collabora con la Compagnia Çajka - Teatri di Mare di Cagliari, diretta da Francesco Origo.

Informazioni Mostra:

Salone Vanvitelliano – Palazzo Loggia, Brescia
12 ottobre 2018 > 17 ottobre 2018

SARTORI. IL VIAGGIO DELL'ERRANZA
Maschere e installazioni

Orario: 9.30-12.30/14.00-19.30 (sabato 9.30-12.30) - domenica chiuso

INGRESSO LIBERO



Venerdì 12 ottobre 2018, ore 19.00
Salone Vanvitelliano – Palazzo della Loggia, Brescia

IL NAUFRAGIO

Racconto autenticamente fantastico di una Maschera



Vissuto, composto e narrato da **GIORGIO BONGIOVANNI**
e introdotto da **ENRICO BONAVERA**
con la collaborazione delle maschere dei Sartori

“Questa è una storia vera.

È la storia di una Maschera.

Anzi, di una tournée.

Anzi, di uno spettacolo.

Anzi, no, è una storia che parla di tutte queste cose e di tante altre insieme.

Parla di navi travolte da Shakespeariane tempeste e traversate oceaniche. Ma soprattutto parla di Teatro, quello che si scrive con la T maiuscola ma che è fatto di tante minuscole cose, di fatica, di studio, di pazienti attese e di tempi lunghissimi, di entusiasmi e delusioni, di applausi e umiliazioni. E in questa storia che parte da una tournée, una delle tante tournée dello storico *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni/Strehler, il ruolo da protagonista è ricoperto da una Maschera, quella di Pantalone de' Bisognosi che indosso da decenni, ormai.

La *Maschera*, anch'essa con la M maiuscola, del personaggio, carattere, tipo fisso del vecchio mercante veneziano dall'occhio acuto e dal cuore umano; ma anche, e



soprattutto, la Maschera metafora del Teatro, di un mondo fatto di niente, di carta e di parole effimere.

Lascero parlare lei, la *Maschera*, la seguirò e accompagnerò in un racconto tanto reale da sembrare fantastico, cercando di non disturbarla nei ricordi, nei dettagli della memoria, per tirar fuori dal fumo del tempo una storia vera di Teatro vissuto, sudato e amato, di un Teatro che, tante volte, dà l'impressione di non esistere più; ma che ogni volta, quando pare definitivamente morto, naufragato tra onde e scogli, risorge dalle sue ceneri... come dagli abissi oceanici”.

Giorgio Bongiovanni

INGRESSO 3 EURO

GIORGIO BONGIOVANNI Diplomato alla Scuola di Teatro diretta da Giorgio Strehler a Milano, ha lavorato a lungo al Piccolo Teatro di Milano prendendo parte a numerosi spettacoli, molti dei quali per la regia di Giorgio Strehler: *Faust - frammenti (parte prima e seconda)* di Goethe, *Il Campiello* di Goldoni, *L'eccezione e la regola* di Brecht, *La storia della bambola abbandonata* di Brecht-Sastre, *Madre coraggio di Sarajevo* di Brecht. Da vent'anni interpreta il ruolo di Pantalone in *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni, rappresentato per più di 1.200 recite in numerose tournée in tutto il mondo (USA, Giappone, Cina, Brasile, Russia, Nuova Zelanda, Corea, Canada, Cile, Turchia, Ecuador, Hong Kong, ecc.) e in diversi Festival dei Teatri D'Europa. Ha lavorato, inoltre, con importanti registi italiani e stranieri come Ronconi, De Monticelli, Puggelli, D'Amato, Battistoni, Sinigaglia, Carsen, Braunschweig, Shilling, Iordanescu e molti altri. È apparso in diverse fiction televisive per la regia di Sironi e Zaccaro. Ha insegnato nell'Accademia Internazionale di Commedia dell'Arte del Piccolo Teatro, nel Seminario Internazionale Sartori del Centro Maschere e Strutture Gestuali di Abano Terme, all'EMTA Lavakunstikool - Scuola Nazionale d'Arte Drammatica di Tallinn (Estonia), e in numerose Masterclass in tutto il mondo. Parallelamente alla sua attività di attore, si è dedicato ad una intensa attività registica, mettendo in scena diverse opere liriche a Spoleto, San Marino, Tallinn, Seoul, Messina, tra cui *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *L'elisir d'amore* di Donizetti, *La favola dei tre gobbi* di Ciampi/Goldoni, *La bohème* di Puccini, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. Recentemente ha curato la regia di una versione in lingua estone de *La locandiera* di Goldoni per il VAT Teater di Tallinn e de *Il bugiardo* di Goldoni per il Teatro Vittorio Emanuele di Messina.



Martedì 16 ottobre 2018, ore 17.30
Foyer del Teatro Sociale – Via Felice Cavallotti 20, Brescia

LA MASCHERA E IL VIAGGIO.
Sull'origine dello Zanni
Lezione spettacolo



Con la scrittrice **ALESSANDRA MIGNATTI**
e gli attori del CUT “La Stanza”

L'analisi della figura dello Zanni e delle sue origini, fra tradizioni folkloriche e riti religiosi, offre opportunità significative di riflessione. Interrogarsi sul senso del mascheramento, infatti, vuol dire comprendere le ragioni più profonde del fare teatro. Zanni non è semplicemente un rozzo villano: egli incarna energie diverse e ci mostra la via da intraprendere, lontano dalle certezze del mondo cittadino, per raggiungere una dimensione inaspettata, da cui tornare rigenerati.

INGRESSO LIBERO



Giovedì 18 ottobre 2018, ore 20.30
Teatro S.Chiara-Mina Mezzadri – Contrada S. Chiara 50/A, Brescia

GLI ATRIDI

adattamento e regia **CARLO BOSO**

*con gli allievi dell'***A.I.D.A.S.**

Académie Internationale Des Arts du Spectacle de Versailles-Parigi

Coreografie Nelly Quette, America Mocq, Karine Gonzalez

Pantomima Elena Serra; *Combattimenti* Florence Leguy

Direzione musicale Sinda Elatri; *Maschere* Stefano Perocco Di Meduna

Costumi Chloé Courcelle



Siamo schiavi o padroni del nostro destino? Unica trilogia a noi pervenuta dall'antica Grecia, l'Oresteia è riconosciuta come la prima grande saga della storia. Le sacre leggi dell'ospitalità sono state violate: sarà questa la grande causa della Guerra di Troia.

In AGAMENNONE, i vecchi saggi della città di Argo aspettano il ritorno della flotta achea per rendere gloria ad Agamennone, che vittorioso è di ritorno dalla Guerra di Troia portando in schiava Cassandra, la figlia di Priamo, re di Troia. Agamennone, il re di Micene, che per ottenere dagli dei il vento favorevole a far partire le flotte alla conquista di Troia aveva accettato di sacrificare Ifigenia, sua figlia, alla dea Artemide. Ad aspettarlo a palazzo Clitennestra, sua sposa, che per rendere giustizia al sacrificio di sua figlia Ifigenia, sacrificherà a sua volta Agamennone e Cassandra con la complicità di Egisto, suo amante.

Eschilo nella sua opera denuncia la legge della vendetta ed auspica la creazione di un tribunale civile, in cui per la prima volta non saranno gli dei, bensì altri uomini a giudicare l'azione di un uomo.

INGRESSO 3 EURO

Spettacolo inserito nei Circuiti Spettacolo dal Vivo promosso dalla Regione Lombardia



CUT "La Stanza" - Università Cattolica del Sacro Cuore

Via Trieste 17, Brescia – cut.lastanza@unicatt.it - tel. 3475568109

Servizio Formazione Permanente - Università Cattolica del Sacro Cuore

Contrada Santa Croce 17, Brescia - tel. 030.2406504 - form.permanente-bs@unicatt.it



CARLO BOSO

Nato nel 1946 a Vicenza, Carlo Boso è diplomato alla scuola del Piccolo Teatro di Milano. Ha partecipato alla realizzazione di una cinquantina di opere teatrali dirette da diversi registi, tra i quali: Massimo Castri, Peppino de Filippo, Dario Fo, Peter Locack, Giorgio Strehler, Ferruccio Soleri.

In qualità di drammaturgo e regista, ha scritto e diretto una quarantina di spettacoli, che sono stati rappresentati nei principali Festival internazionali: Quai Nord, Un treno per Algeri, Scaramuccia, La Follia d'Isabella, Il Mercante di Abiti, Don Giovanni, Fedra, Antigone, Mori a Venezia, I Cavalieri della Rosa, Don Quichotte, Mélodie Foraine, Public or not Public, Il Falso Magnifico...

Ha curato inoltre la regia, tra gli altri, di alcuni testi di: Bertold Brecht (L'Opera da tre soldi, Le Nozze dei Piccolo-Borghesi), di Shakespeare (Macbeth, Il Mercante di Venezia, La Dodicesima Notte), di Pirandello (Sei Personaggi in Cerca d'Autore), di Carlo Goldoni (Arlecchino Servitore di Due Padroni, La Locandiera, I Gemelli Veneziani, La Vedova Spiritosa, La Pamela Nubile, La Bottega del Caffé), di Molière (Le Furberie di Scapino), di Racine (Andromaca), d'Alfred Jarry (Ubu Re), di Genet (Le Serve), di Büchner (Woyzeck), di Ramuz-Stravinsky (La Storia del Soldato), di Dario Fo (Morte Accidentale d'un Anarchico), di Carlo Gozzi (Il Re Cervo, L'Uccellino Verde)

E' stato direttore artistico del Festival di Montmartre a Paris, del festival di Carcassonne, del Carnevale di Venezia e di Milano Aperta.

Ha partecipato alla creazione del TAG Teatro di Venezia, del Teatro di Porta Romana di Milano, del Teatro del Nord-Est di Treviso e dello Studio Théâtre di Montreuil (Parigi).

Come pedagogo, ha diretto più di cento stages internazionali di teatro ai quali hanno partecipato all'incirca cinquemila attori provenienti dai cinque continenti.

Nel 2004, a Parigi, ha fondato l'Académie Internationale Des Arts du Spectacle che ha sede presso lo Studio Théâtre di Montreuil, situato negli antichi studi cinematografici creati da Charles Pathé nel 1904 a Montreuil.



Venerdì 26 ottobre 2018, ore 20.30
Teatro S. Chiara-Mina Mezzadri – Contrada S. Chiara 50/A, Brescia

I PASSI DEL SILENZIO

Work in Progress tragicomico



a cura di **ELENA SERRA**

con Elisa Bellinardi, Eliana Bigatti, Alessandro Chiaf, Chiara Fontana Pegorer, Pamela Kasa, Roberto Manenti, Monica Minoni, Renato Olivari Tinti, Marco Passarello, Caterina Reoletti, Gaia Soardi, Tiziano Terraroli

coordinamento **ALESSANDRO CHIAF**

Produzione **CUT “La Stanza”**

Un gruppo di personaggi di tutte le età e provenienza si ritrovano in teatro, in una sorta di riunione collettiva, ognuno legato ad una propria storia fatta di ricordi e sogni.

Vorrebbero raccontare al pubblico dove e come nasce l'arte del Silenzio. Quel silenzio fatto di un linguaggio arcaico, primordiale, organico, carnale. Quel silenzio che è alle origini del teatro. Si tratta di una curiosa famiglia, dove i caratteri e le emozioni di ciascuno sono legate ad un unico colore: il ROSSO.

Rosso fuoco, rosso sangue, rosso rivoluzione, rosso teatro, rosso pagliaccio, rosso rabbia. Il mondo è in grave pericolo, perché quel rosso è allo stesso tempo il motore e il veleno dell'umanità. Sarà possibile che questi ordinari esseri umani riescano a diventare straordinari? Riuscirà la loro passione a diventare un esempio di teatro



popolare senza frontiere? E che il loro messaggio disperato e folle possa trasformare quel ROSSO in un unico messaggio di amore universale?

INGRESSO 3 EURO

Spettacolo inserito nei Circuiti Spettacolo dal Vivo promosso dalla Regione Lombardia



***Elena Serra**, attrice, regista e pedagoga, ha collaborato per 20 anni con il celebre mimo Marcel Marceau. Diplomata alla Scuola Internazionale di Mimodramma di Parigi “Marcel Marceau”, nel 1988 diventa sua assistente, insegna 10 anni nella scuola e accompagna il Maestro in numerose tourn ee nel mondo intero. La sua formazione pluridisciplinare (danza, teatro, clown, commedia dell’arte, mimo, acrobazia) l’orienta verso una ricerca dell’attore totale, dove il corpo   sempre il primo strumento drammatico ad esprimersi sulla scena. Dal 2005   collaboratrice di Carlo Boso e Danuta Zarazik all’Accademia delle Arti dello Spettacolo a Versailles, insegna nella scuola di cinema e teatro Acting International di Parigi, e conduce numerosi Masterclass in tutta Europa. Da diversi anni collabora con CUT “La Stanza” per la valorizzazione dell’arte del mimo anche a Brescia e in Italia.*



2.

FESTIVAL DI COMMEDIA DELL'ARTE *ITINERARI TEATRALI*

Giovedì 25 ottobre 2018

Spazio Teatro UCSC – Via S. Martino della Battaglia 11, Brescia

WORKSHOP DI MIMO

tenuto da **Elena Serra**

Nel seminario saranno perfezionate le tecniche legate alle tradizioni del mimo facendo un parallelo fra il racconto e il testo del corpo, sviluppando le capacità individuali e collettive di trasmettere, attraverso il gesto, l'azione drammatica.

Il workshop sarà destinato a chi ha già seguito il corso “Il corpo burlesco nel linguaggio popolare” tenuto da Elena Serra, come approfondimento per la messa in scena del lavoro svolto.

Gennaio – aprile 2019

Spazio Teatro UCSC – Via S. Martino della Battaglia 11, Brescia

ITINERARIO TEATRALE PLURIDISCIPLINARE BASE E AVANZATO

L'itinerario di tecniche attoriali (*dizione, recitazione e maschere*), che fa tesoro dei contenuti del Festival, riproponendoli sul piano operativo in vista degli eventi di “Primavera in Castello”.

Condotto da *Maria Candida Toaldo, Mariuccia Franzoni, Ippolita Faedo, Gaetano Oliva* e da *Antonio Palazzo, Alessandro Chiaf* e dai docenti del CUT “La Stanza”, in collaborazione con gli artisti protagonisti della Rassegna.

Da quest'anno, gli Itinerari teatrali si dividono in un doppio percorso.

Uno BASE, rivolto a chi si affaccia per la prima volta al mondo del teatro, dedicato alla scoperta di sé stessi e delle proprie possibilità.

Uno AVANZATO, rivolto a tutti coloro che hanno già esperienza in materia e che sono interessati ad approfondire le proprie potenzialità espressive, vocali e gestuali.



Aprile – maggio 2019

Spazio Teatro UCSC – Via S. Martino della Battaglia 11, Brescia

I VECCHI DA COMMEDIA

Percorso didattico sulle figure memorabili della Commedia dell'Arte

condotto da *Eleonora Fuser* e *Giorgio De Marchi*

Un viaggio tra i protagonisti più emblematici di Commedia: Pantalone, Balanzone, fattucchiere, ruffiane e cortigiane... non più giovanissimi ma personaggi dal carattere forte e combattivo. Un laboratorio/studio in cui l'uso del corpo e della maschera saranno un tutt'uno per trasmettere emozioni di un'esperienza unica...

Ciascun allievo avrà l'opportunità di assistere ad alcune dimostrazioni sulla realizzazione di una maschera in cuoio, di cimentarsi nella costruzione di maschere realizzate con garze gessate e di prendere parte a un'opera teatrale dimostrativa che coinvolgerà tutti gli allievi.

Programma

Costruzione: - Maschera neutra bianca - Costruzione della matrice - Costruzione della maschera su calco - Tecniche di lavorazione del cuoio - Rifinitura e uso del colore
Commedia: - Riscaldamento delle sezioni del corpo - Training fisico - Punti di pressione della maschera - Costruzione del personaggio-maschera - Relazione tra i personaggi - Improvvisazioni - Mini canovacci

Calendario: un fine settimana (*da definire*) con i seguenti orari di lavoro:

venerdì, dalle 18.00 alle 22.00

sabato, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

domenica, dalle 10.00 alle 14.00



3.

FESTIVAL DI COMMEDIA DELL'ARTE

PRIMAVERA IN CASTELLO

Gennaio – aprile 2019

La terza parte del Festival prevede:

Visite teatralizzate

(*due in Castello e una in città*) nelle quali convergeranno gli esiti dei laboratori teatrali svoltisi in precedenza. Saranno protagonisti gli attori del CUT “La Stanza”, registi, guide ed artisti della Commedia dell’Arte e burattinai. Queste rappresentazioni, che rievocano teatralmente la storia del nostro Castello e della nostra città, prevedono un intervento finale di approfondimento da parte di guide specializzate.

Viaggio tra il fantastico ed il reale dai giorni nostri al ‘500 e ritorno

(*Piazza della Loggia com’era e com’è*)

Uno spettacolo di burattini in collaborazione con l’Associazione **Cantafiabe**.

Questa proposta offre l’occasione di far ri-conoscere ai bresciani, sia le nostre maschere tradizionali, Cecchino e Canappio, in cui si ritrovano i caratteri e le tradizioni di Brescia, sia uno spaccato di storia locale.

Il curriculum di capitano Matamoros

Il prode soldato, causa la crisi e l’avvento dei “competitor” foresti, si ritrova senza lavoro e soprattutto senza soldi. Urgono nuove strategie e idee, ma niente paura! L’asso nella manica del Capitano è il servitore Arlecchino versione “2.0”, ma di grande “*fame esperto e di nuove tecnologie*” sarà al fianco del suo padrone per trionfare anche in questa impresa.

Don(n)atura

Dal big-bang all’Apocalisse, una storia del mondo tutta al femminile, anzi molte storie: di amore, creatività (e creazione), paura, rabbia e determinazione. Coprotagonista la natura.

I vecchi da commedia

Un viaggio tra i protagonisti più emblematici di Commedia: Pantalone, Balanzone, fattucchiere, ruffiane e cortigiane... non più giovanissimi ma personaggi dal carattere forte e combattivo.

I contenuti degli spettacoli e dei laboratori saranno approfonditi nel Foyer del Teatro Sociale con due lezioni spettacolo tenute da docenti e artisti esperti in materia.



INFORMAZIONI

Servizio Formazione Permanente - Università Cattolica del Sacro Cuore

Contrada Santa Croce 17, Brescia
tel. 030.2406504 - form.permanente-bs@unicatt.it

CUT “La Stanza” - Università Cattolica del Sacro Cuore

Via Trieste 17, Brescia
tel. 3475568109 - cut.lastanza@unicatt.it

CTB Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia 6, Brescia
Tel. 030 2928617 - info@centroteatralebresciano.it

Direzione Artistica

Maria Candida Toaldo

Organizzazione

Vittorio Nichilo, Antonio Palazzo, Chiara Pizzatti, Maria Angela Sagona

Gli spettacoli al TEATRO SANTA CHIARA Mina Mezzadri sono a pagamento:

- **Biglietteria del Teatro Sociale** (dalle 16.00 alle 19.00), dal 21 al 28 settembre (escluso il 23 settembre), dal 13 al 26 ottobre (esclusi 18 e 22 ottobre)
- **Acquisto on-line**, sul sito vivaticket.it e in tutti i punti vendita del circuito vivaticket
- **Apertura botteghino** 30 minuti prima dell'inizio di ogni spettacolo
- **€ 3,00** per il singolo spettacolo
-

Tutti gli altri eventi sono ad **ingresso libero**.